

ACADEMY

Tecniche, metodi, strumenti: conoscere di più per investire meglio

I SEGRETI DI TONY SALIBA, UN MITO DEI TRADER IN DERIVATI

Ecco come un ragazzino che portava le mazze da golf ai ricchi finanziari divenne negli anni Ottanta il leggendario protagonista del boom del più rischioso dei mercati finanziari

■ di Ernesto Caggiano

Il mercato dei derivati (futures sugli indici, sulle commodities, opzioni, warrants, etc..) è, ormai, l'arena d'elezione dei professionisti della finanza, in quanto, pur essendo molto rischioso, presenta vantaggi non indifferenti rispetto ai cosiddetti mercati cash, in particolare il vantaggio dell'effetto leva, che consente guadagni a volte strabilianti, ed un perfetto controllo rischio, che può essere limitato esattamente a quanto investito per acquistare lo strumento de-

rivato. Lo sviluppo di questi mercati è piuttosto recente ed ha avuto il suo primo grande boom a Chicago all'inizio degli anni Ottanta, all'epoca, cioè, ricordata come la stagione d'oro degli yuppies.

Il mito di quell'epoca irripetibile è Tony Saliba, che, partendo da zero, in circa dieci anni riuscì a guadagnare diverse decine di milioni di dollari, per poi ritirarsi, poco più che trentenne, dalla speculazione finanziaria e dedicarsi ad altri interessi.

Saliba, quando era ragazzo, face-

I GRANDI INVESTITORI

The screenshot shows the website for M. Gordon Publishing Group, specifically the page for Tony Saliba's Advanced Options Trading Course. The page features a navigation bar with links for HOME, BOOKS, COURSES, SOFTWARE, and SERVICES. A 'Service Login' section is visible on the left. The main content area includes a photo of Tony Saliba, the course title 'Tony Saliba's Advanced Options Trading Course', and a 'WORKSHOP' badge. Text on the page describes the course as a direct learning opportunity from a top trader, highlighting the inclusion of a 200+ page workbook and a seminar. Contact information for M. Gordon Publishing Group is also provided.

Tony Saliba

DA CADDY IN UN CIRCOLO DEL GOLF A MULTIMILIARDARIO. SI E' RITIRATO A SOLI TRENT'ANNI DOPO UN DECENNIO DI STREPITOSI GUADAGNI REALIZZATI ALLA BORSA MERCI DI CHICAGO

Tre regole semplici

QUANDO, NEL 1978, IL GIOVANISSIMO TONY SALIBA ANDÒ A CONSULTARSI CON I TRADERS PIÙ ESPERTI, RICEVETTE I SEGUENTI CONSIGLI CHE NON MANCÒ DI METTERE IN PRATICA

1

Essere disciplinato, scegliere un modo di operare e di attenersi strettamente a quello.



2

Fare i compiti a casa, analizzare cioè con calma la situazione del mercato ogni sera, lontano dal rumore del floor.



3

Non porsi come obiettivo di vincere la lotteria, ma di puntare a guadagnare 300 dollari al giorno, cioè uno stipendio annuo di 75 mila dollari, che nel 1978 era una retribuzione notevole.

va il caddy, portava cioè la sacca con le mazze da golf su e giù per il green ai facoltosi clienti che si dilettavano di questo sport, la maggior parte dei quali erano traders della borsa merci di Chicago, ancora oggi la più grande borsa merci del mondo, in particolare di granaglie.

UN SEGGIO PER IL CADDY

Un giorno Saliba chiese a un uno di questi traders come si facesse a guadagnare molti soldi nel suo lavoro e gli venne risposto che bisognava essere sul floor, essere cioè ogni giorno al centro dell'arena delle contrattazioni. Un cosiddetto seat, però, un posto per essere ammessi alle contrattazioni, costa, è quotato tra gli addetti ai lavori come qualsiasi altro asset finanziario. Saliba, che era ancora un ragazzo, non aveva certo i soldi per poter accedere alle grida. Fu però fortunato. Uno dei traders per il quale faceva il caddy, che doveva prendersi un periodo di riposo in quanto aveva la pressione alta, gli prestò il suo e gli diede anche 50 mila dollari da gestire.

Saliba ha raccontato che, nel breve arco di due settimane, riuscì a fare diventare i 50 mila dollari 75 mila e così cominciò a pensare di essere particolarmente bravo, il che costituisce sempre un grave errore. Era il 1978, il mercato era molto volatile e Saliba riusciva a guadagnare facilmente proprio perché scommetteva su un'alta volatilità. Puntare sulla volatilità vuol dire prediligere le opzioni che reagiscono con violenza ai periodi di alta volatilità e combinarle in modo che non abbia molta importanza da che parte si muova il mercato, ma che le variazioni di prezzo siano rilevanti, al rialzo o al ribasso.

Di colpo, però, la volatilità crollò, il mercato cominciò a muoversi lateralmente e Saliba cominciò a perdere sia sulle opzioni call sia su quelle put. In breve, gli originali 50 mila dollari si ridussero a 15 mila. Il trader che gli aveva prestato i soldi gli telefonava ogni sera imbufalito, anche se era multi-

milionario e per lui una perdita del genere era una sciocchezza.

Saliba allora chiese e ottenne dai traders più esperti i consigli evidenziati nel riquadro accanto. Da allora ha sempre mantenuto questo atteggiamento mentale. In quel momento stava trattando le opzioni Teledyne, che erano molto volatili, e passò immediatamente alle opzioni Boeing, che venivano invece trattate in un range di prezzo molto più ristretto, con l'obiettivo appunto di guadagnare 300 dollari al giorno e ridurre drasticamente il rischio di perdita.

Venne però il giorno del colpo di fortuna. Tony aveva ancora un certo quantitativo di opzioni Teledyne, che stava liquidando lentamente. Le azioni di quelle società cominciarono improvvisamente a muoversi con violenza e, quindi, Tony corse subito dove venivano trattate quelle opzioni per venderle definitivamente. Vide, però, gli altri trader che si agitavano come fossero impazziti e tutti volevano le sue opzioni. Cominciò, allora, a rispondere alle richieste d'acquisto, ma molto lentamente, proprio come aveva fatto fino ad allora con le opzioni Boeing, un lotto alla volta. La differenza era che con ogni operazione su Boeing guadagnava un ottavo o un quarto di dollaro, con quelle su Teledyne mezzo dollaro o un dollaro alla volta. Gli altri traders si spazientivano, perché volevano acquistare quantitativi molto superiori, ma Tony, a costo di alienarsi molte simpatie, continuò nella sua tattica lenta e prudente.

CONTROLLO DEL RISCHIO

Da allora la sua strategia è sempre stata quella di controllare il rischio in modo ferreo, di sapere, cioè, in ogni situazione di mercato, i potenziali guadagni e le potenziali perdite, in modo da non smarrire mai, qualsiasi cosa succeda, la lucidità operativa.

Ad esempio, durante il bull market del 1982, quando riusciva a guadagnare anche 200 mila dollari al giorno, comprava delle long butterflies e apriva contempora-

L'APPRENDISTATO PER DIVENTARE TRADER È LUNGO E FATICOLO, UN PERCORSO FORMATIVO IRTO DI OSTACOLI E DELUSIONI. NON È SUFFICIENTE LEGGERE DECINE O CENTINAIA DI LIBRI CONTENENTI PRESUNTE RICETTE VINCENTI, MA È INEVITABILE OPERARE PER ANNI, SPESSO PAGANDO DI TASCA PROPRIA, PRIMA DI INTRAVEDERE L'ORDINE SEGRETO CHE PUR ESISTE NELL'APPARENTEMENTE CAOTICO MOVIMENTO DEI PREZZI. MOLTO UTILE, COME IN TUTTE LE ATTIVITÀ, È ATTINGERE ALL'ESPERIENZA VISSUTA DI CHI LA SFIDA L'HA GIÀ VINTA, OPERANDO PER ANNI CON STRAORDINARIO SUCCESSO SULLA PIÙ GRANDE PIAZZA FINANZIARIA DEL MONDO, CIOÈ LA BORSA DI NEW YORK.

neamente quelle che lui chiama delle explosion positions. Una long butterfly è una opzione composta, ottenuta comperando due call con strike price (prezzi d'esercizio) diversi e vendendo allo scoperto due call con strike uguali alla media dei due strike delle call comperate. Se, ad esempio, gli strike price delle due opzioni call acquistate sono 44 e 40 dollari, lo strike delle due opzioni vendute allo scoperto dovrà essere 42. Con questo tipo di combinazione esiste un range ristretto di variazioni di prezzo del sottostante nel quale si guadagna e per qualsiasi altro prezzo, al ribasso o al rialzo, si perde ma si sa già esattamente quanto si perde. Le butterfly, cioè, sono uno strumento massimamente controllabile, con le quali si sa già in partenza tutto quello che può capitare. Saliba, in realtà, non usava una sola long butterfly, ma un certo numero, in modo da ottenere, ad un costo ragionevole, una buona copertura di tutti i range di prezzo che ci si aspetta possano essere toccati dal sottostante.

A queste combinazioni di opzioni, costruite su una scadenza vicina, tipicamente il mese corrente, Saliba aggiungeva quella che chiama una explosion position su una scadenza più lontana, cioè una posizione che costa poco ma ha un potenziale profitto molto alto.

Una posizione del genere può, ad esempio, essere costruita usando uno strangle, cioè una combinazione formata dall'acquisto in contemporanea di un'opzione call e di una put deep out of the money o, semplicemente, out of the money, sul medesimo sottostante.

Con questa strategia Saliba copriva i range di prezzo vicini mediante le butterfly e rimaneva pronto a trarre profitto dall'aumento della volatilità, o, il che è lo stesso, da notevoli variazioni dei prezzi sia al rialzo sia al ribasso. Applicando questi metodi Saliba a venticinque anni aveva già guadagnato 9 milioni di dollari e poco più che trentenne, allorché si ritirò, diverse decine di milioni di dollari. Fu naturalmente molto aiutato dal grande mercato Toro dei primi anni Ottanta, ma questo vale per tutti. I grandi guadagni si possono fare solo in presenza di ampi movimenti di mercato; è molto, difficile, per non dire impossibile, guadagnare molti soldi in un mercato che non va da nessuna parte.

IL GRANDE MOVIMENTO

Saliba, ad ogni buon conto, come la maggior parte dei trader di opzioni, non punta mai su un rialzo o su un ribasso, ma sull'attesa di un big move (grande movimento), non importa in che direzione.

Racconta, ad esempio, che durante il crash del 1987, molti suoi colleghi erano talmente terrorizzati, che non reagivano; e non reagivano semplicemente perché non sapevano, nella frenesia del momento, quale era il loro livello di rischio: "I always define my risk and I don't have to worry about it" ("io definisco sempre il mio rischio e non devo più preoccuparmene") aggiunge. Anche Saliba, comunque sostiene, come quasi tutti i trader, che il modo migliore per aggredire una posizione in perdita è quella di liquidarla al più presto. ■

“ I grandi guadagni si possono fare solo in presenza di ampi movimenti di mercato. E' molto difficile, per non dire impossibile, guadagnare molti soldi in un mercato che non va da nessuna parte ”